



COMUNE DI SAN COSTANZO
PROVINCIA DI PESARO-URBINO

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA
DELLA VIDEOSORVEGLIANZA
SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI
SAN COSTANZO

- *Approvato con deliberazione consiliare n. 61 del 30/11/2021, esecutiva*
- *Affisso all'Albo Pretorio Comunale per giorni 15 con inizio dal 14/12/2021 e sino al 29/12/2021.*

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Claudia Conti)

INDICE

| | |
|---|----|
| CAPO I | 4 |
| PRINCIPI GENERALI | 4 |
| Art. 1 – Oggetto e norme di riferimento..... | 4 |
| Art. 2 - Definizioni | 4 |
| Art. 3 – Finalità del regolamento | 5 |
| Art. 4 – Finalità del trattamento | 5 |
| CAPO II | 6 |
| ACCESSO AI DATI | 6 |
| Art. 5 - Soggetti..... | 6 |
| Art. 6 - Nomina degli incaricati alla gestione dell’impianto di videosorveglianza | 6 |
| Art. 7 - Accesso ai sistemi e parole chiave | 7 |
| Art. 8 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo..... | 7 |
| CAPO III | 8 |
| TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | 8 |
| Sezione I | 8 |
| RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI..... | 8 |
| Art. 9 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali | 8 |
| Art. 10 - Obblighi degli operatori | 8 |
| Art. 11 - Informazioni rese al momento della raccolta | 9 |
| Art. 12 – Individuazioni delle zone da videosorvegliare | 9 |
| Sezione II | 9 |
| DIRITTI DELL’INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI..... | 9 |
| Art. 13 - Diritti dell’interessato | 9 |
| Sezione III | 10 |
| SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, | 10 |
| LIMITI ALLA UTILIZZABILITA’ DEI DATI..... | 10 |
| Art. 14 - Sicurezza dei dati | 10 |
| Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati..... | 11 |
| Sezione IV | 11 |
| COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI..... | 11 |
| Art. 16 - Comunicazione..... | 11 |
| CAPO IV..... | 12 |
| DISPOSIZIONI FINALI | 12 |
| Art. 17 - Modifiche regolamentari | 12 |
| Art. 18 - Pubblicità del regolamento..... | 12 |
| Art. 19 - Entrata in vigore..... | 12 |

| | |
|--|----|
| ALLEGATI | 13 |
| Allegato "1" - Cautele da adottare per i dati video ripresi..... | 13 |
| Allegato "2" - Procedura per l'accesso alle immagini | 14 |
| Allegato "3" - Fac-Simile richiesta di accesso a videoregistrazioni..... | 15 |
| Allegato "4" - Fac-Simile reclamo | 17 |
| Allegato "5" - Foglio tipo per il registro degli accessi alla visione delle immagini videoregistrate | 18 |
| Allegato "6" – Posizionamento delle telecamere e cartello informativo..... | 19 |
| Allegato "7" - Analisi dei rischi che incombono sui dati | 21 |
| Allegato "8" – Documento delle scelte | 23 |

CAPO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, realizzato mediante impianti di videosorveglianza e fototrappolaggio attivati nel territorio del Comune di SAN COSTANZO che consentono la visione anche in diretta delle immagini riprese dalle telecamere e i dati personali rilevati mediante le riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.
2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) del 27/04/2016, al Provvedimento Garante Privacy in materia di videosorveglianza 8 aprile 2010 e al Dlgs n. 51/2018.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) Per “**banca dati**”, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;
- b) Per “**trattamento**”, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) Per “**dato personale**”, qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) Per “**titolare**”, il Comune di SAN COSTANZO e, quale suo organo cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali, il sindaco pro tempore;
- e) Per “**responsabile**”, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
- f) Per “**incaricati**”, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;
- g) Per “**interessato**”, la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;

- h) Per “**comunicazione**”, il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall’interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) Per “**diffusione**”, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- l) Per “**dato anonimo**”, il dato che in origine a seguito di inquadatura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- m) Per “**blocco**”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Art. 3 – Finalità del regolamento

Le norme del presente regolamento sono indirizzate a che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone. Il sistema informativo e i programmi informatici utilizzati sono configurati riducendo al minimo l’utilizzazione dei dati personali e dei dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l’interessato solo in caso di necessità.

Art. 4 – Finalità del trattamento

Gli impianti di videosorveglianza sono finalizzati:

- a) a prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
- b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell’Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- c) al controllo di determinate aree;
- d) al monitoraggio del traffico e all’analisi dei flussi di traffico necessari alla predisposizione dei piani del traffico o per statistiche sullo stesso;
- e) all’utilizzazione, quando possibile, delle immagini registrate nella ricostruzione della dinamica degli incidenti stradali;
- f) a contrastare l’abbandono dei rifiuti fuori dalle aree di raccolta;
- g) al monitoraggio di situazioni critiche in caso di calamità, ai fini di protezione civile;

CAPO II

ACCESSO AI DATI

Art. 5 - Soggetti

Titolare del trattamento è il Sindaco pro tempore del comune in qualità di legale rappresentante del Comune. Con proprio atto individua e nomina il Responsabile del trattamento dandone comunicazione motivata alla Giunta qualora la nomina riguardi persona diversa dal comandante della Polizia Locale.

Responsabile del trattamento è il Comandante della Polizia Locale in servizio, o altra persona nominata dal Sindaco. Lo stesso può delegare ad altri soggetti la responsabilità attribuitagli solo previo assenso scritto del Sindaco.

Il responsabile del trattamento:

- Si attiene alle istruzioni impartite dal titolare e impartisce disposizioni agli incaricati vigilando sulla puntuale osservanza delle istruzioni date.
- Custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione dei supporti informatici di registrazione, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi. - Nomina gli incaricati del trattamento.

Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO) è un soggetto esterno, di comprovata esperienza nella materia, nominato tramite incarico.

Incaricati del trattamento sono i soggetti che elaborano materialmente i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

Art. 6 - Nomina degli incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Il responsabile nomina gli incaricati del trattamento in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Locale, e di altri soggetti designati.

2. Tali incaricati andranno nominati tra gli Ufficiali ed Agenti in servizio presso la Polizia Locale e tra altri soggetti designati, che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

3. La **gestione dell'impianto** di videosorveglianza è riservata ai dipendenti della Polizia Locale, aventi qualifica di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 55 del Codice di Procedura Penale e di altri soggetti designati.

4. Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza.
5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.
6. Tra gli incaricati possono essere designati, con atto di delega del Responsabile, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed alle postazioni per l'estrapolazione delle immagini.

Art. 7 - Accesso ai sistemi e parole chiave

1. L'accesso ai sistemi di videosorveglianza è esclusivamente consentito al Responsabile del trattamento e agli incaricati del trattamento.
2. Il sistema è configurato in maniera tale che il responsabile e ogni incaricato accedono al servizio con una propria password individuale al fine di poter attribuire precise responsabilità circa l'utilizzo delle immagini.
3. Il sistema dovrà essere fornito di "log" di accesso, che sarà conservato per la durata di anni uno.

Art. 8 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

1. L'accesso ai monitor è consentito solamente, oltre al Sindaco o suo delegato, al personale in servizio del Corpo di Polizia Locale, ad altri soggetti designati e autorizzati dal Comandante, e ai tecnici addetti alla manutenzione dell'impianto.
2. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati dal Comandante del Corpo di Polizia Locale.
3. Possono essere autorizzati all'accesso ai monitor solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali, i cui nominativi dovranno essere comunicati per iscritto al Comandante del Corpo di Polizia Municipale.
4. Il Responsabile del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
5. Gli incaricati del trattamento di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

CAPO III

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Sezione I

RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI

Art. 9 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
 - a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 4 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
 - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo massimo di 7 giorni;
 - e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio comunale.
3. Le telecamere consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno inviati alla polizia locale, e ad altri soggetti designati. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento secondo le finalità previste dal presente Regolamento. **Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a 7 giorni successivi alla rilevazione**, presso la Centrale Operativa anche in caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o di polizia giudiziaria. In relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini sui server, le immagini riprese in tempo reale sovrascrivono quelle registrate.

Art. 10 - Obblighi degli operatori

1. L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.
2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.

3. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art.4.

4. Qualsiasi informazione ottenuta attraverso il sistema di videosorveglianza costituisce per gli operatori segreto d'ufficio e la mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 11 - Informazioni rese al momento della raccolta

1. Il Comune di SAN COSTANZO si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle zone in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "Polizia Locale – Comune di SAN COSTANZO - Area videosorvegliata. Immagini custodite presso gli uffici della polizia locale e di altri soggetti designati".

2. Il Comune di SAN COSTANZO, nella persona del responsabile del trattamento, si obbliga a comunicare alla cittadinanza l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, con un anticipo di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi e/o altri mezzi di diffusione locale.

Art. 12 – Individuazioni delle zone da videosorvegliare

Compete alla Giunta comunale l'individuazione iniziale delle zone ritenute maggiormente sensibili e dei siti da sottoporre a videosorveglianza, mentre il Responsabile del trattamento provvederà a comunicare alla Giunta eventuali postazioni provvisorie o momentanee nonché a fissare gli orari delle registrazioni.

Sezione II

DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 13 - Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;

- c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni, previa comunicazione all'interessato, in caso di giustificato motivo:
- 1) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano nonché delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento;
 - 2) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - 3) di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
2. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. c), n. 1), può essere chiesto all'interessato un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale.
3. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti od associazioni. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
5. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile mediante lettera semplice o raccomandata, telefax o posta elettronica o anche comunicate oralmente purché successivamente confermate per iscritto.
6. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Sezione III

SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI,

LIMITI ALLA UTILIZZABILITA' DEI DATI

Art. 14 - Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 9 presso i locali della Polizia Locale, presso il CED, e presso la sede operativa di altri soggetti designati, dove sono custoditi i dispositivi di registrazione.
2. Per maggior sicurezza verrà privilegiato l'utilizzo di videoregistratori che impediscono la rimozione del disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.
3. Nel caso i supporti di registrazione (hard disk) debbano essere sostituiti, dovranno essere distrutti in modo che non sia possibile il recupero dei dati.

Art. 15 - Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono distrutti.

Sezione IV

COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

Art. 16 - Comunicazione

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di SAN COSTANZO a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.
2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.
3. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 - Modifiche regolamentari

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità di tutela della privacy o atti regolamentari generali del Consiglio comunale dovranno essere immediatamente recepiti.
2. Il presente regolamento è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali a Roma, sia a seguito dell'approvazione di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti.

Art. 18 - Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e sarà pubblicato nel sito internet istituzionale del comune.

Art. 19 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua esecutività.

CAUTELE DA ADOTTARE PER I DATI VIDEORIPRESI

1. Il/i monitor/s degli impianti di videosorveglianza devono essere collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.
2. L'accesso alle immagini da parte del Responsabile e degli incaricati del trattamento deve limitarsi alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengono a conoscenza, mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, devono essere ignorate.
3. Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti digitali devono essere custoditi, per la durata della conservazione, in un armadio (o simile struttura) dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e degli incaricati del trattamento.
4. L'eliminazione delle immagini registrate dovrà avvenire mediante cancellazione o distruzione, comunque le operazioni di cancellazione dovranno essere effettuate sul luogo di lavoro.
5. L'accesso alle immagini è consentito solo:
 - al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento;
 - per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia;
 - all'Amministratore di Sistema del Comune di SAN COSTANZO e alla ditta fornitrice dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;
 - al terzo, debitamente autorizzato, in quanto oggetto delle riprese.
6. Nel caso di accesso alle immagini per indagini delle autorità giudiziarie o di polizia, occorrerà comunque l'autorizzazione da parte del Responsabile del trattamento o del Titolare.
7. Nel caso di accesso alle immagini del terzo, debitamente autorizzato, questi dovrà avere visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente; al fine di evitare l'accesso ad immagini riguardanti altri soggetti, dovrà essere utilizzata, da parte dell'incaricato al trattamento, una schermatura del video, tramite apposito strumento.
8. Tutti gli accessi dovranno essere registrati mediante l'annotazione di apposito registro, predisposto secondo lo schema qui allegato, nel quale dovranno comunque essere riportati:
 - la data e l'ora dell'accesso;
 - l'identificazione del terzo autorizzato
 - gli estremi dell'autorizzazione all'accesso.
9. Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate, salvo in caso di applicabilità di apposito programma oscuratore.

L'aggiornamento dei contenuti del presente Allegato, a seguito della sperimentazione concreta del sistema e delle relative procedure, è demandata alla Giunta Comunale, quale Organo Esecutivo di Vertice. Alla stessa e al Sindaco sono demandate le direttive e le indicazioni al Responsabile del Trattamento.

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

1. La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Responsabile del trattamento, indicato nell'informativa.
2. L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento.
3. Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente.
4. Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa, -
 - indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi,
 - presenza di altre persone,
 - attività svolta durante le riprese.
5. Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
6. Il responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
7. Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al responsabile del trattamento, indicando i motivi del reclamo.

FAC – SIMILE RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI

Il sottoscritto, identificato tramite, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy richiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti. Per permettere di individuare tali immagini nell'archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

1.luogo o luoghi di possibile ripresa.....
.....
.....

2.data di possibile ripresa.....
.....

3.fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti).....
.....

4.abbigliamento al momento della possibile ripresa.....
.....
.....

5.accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti)
.....
.....
.....

6.presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione)
.....
.....
.....

7. attività svolta durante la ripresa.....
.....
.....
.....

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti
.....
.....

In fede.

(luogo e data).....

(firma leggibile)

PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE

In data alle ore il/la Sig./Sig.ra
.....ha avanzato richiesta di accesso a
videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.

.....
(firma del ricevente la richiesta)

FAC – SIMILE RECLAMO

Al Responsabile trattamento dei dati

.....

Il/La sottoscritto/a, che aveva
presentato in data presso una
richiesta di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato miei dati personali
presenta reclamo per i seguenti motivi.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti

.....
.....
.....

In fede.

(luogo e data).....

(firma)

.....

**FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE IMMAGINI
VIDEOREGISTRATE.**

**Nome e Cognome - Documento identità - Estremi autorizzazione - Ora di entrata
Ora di uscita- Dichiarazione - Firma e data**

Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.

Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.

Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.

Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.

Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa sulla privacy.

POSIZIONAMENTO DELLE TELECAMERE ED CARTELLO INFORMATIVO

Il sistema si compone di una rete di comunicazioni dati, via etere, tramite tecnologia "wireless", gsm e di telecamere connesse alla sala di controllo posta presso il Comando della Polizia Locale e presso altri soggetti designati e sistemi di fototrappolaggio. Il sistema è a circuito chiuso e il relativo elaboratore non è interconnesso con altri sistemi, archivi o banche dati, né accessibile da altre periferiche.

Il posizionamento delle telecamere sarà stabilito e autorizzato dal Responsabile del trattamento con successivi atti.

CONTENUTI INFORMATIVA SEMPLIFICATA SUL TERRITORIO



L'informativa completa sul trattamento dei dati è disponibile:

- presso i locali del titolare (reception, casse, ecc.)
- sul sito internet (URL)...
- altro

LA REGISTRAZIONE È EFFETTUATA DA
CONTATTI DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (se applicabile):

.....

FINALITÀ DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

È POSSIBILE ACCEDERE AI PROPRI DATI ED ESERCITARE GLI ALTRI DIRITTI RICONOSCIUTI DALLA LEGGE RIVOLGENDOSI A

.....

ANALISI DEI RISCHI CHE INCOMBONO SUI DATI

RISCHI: *Si – No*

DESCRIZIONE DELL'IMPATTO SULLA SICUREZZA

gravità: *alta – media – bassa*

| | | |
|---|----|-------|
| Sottrazione di credenziali di autenticazione | Si | Media |
| Carenza di consapevolezza, disattenzione o incuria | Si | Media |
| Comportamenti sleali o fraudolenti | Si | Alta |
| Comportamento degli operatori – Errore materiale | Si | Bassa |
| Azione di virus informatici o di programmi suscettibili di recare danno | Si | Bassa |
| Spamming o tecniche di sabotaggio | No | Media |
| Malfunzionamento, indisponibilità o degrado degli strumenti | Si | Bassa |
| Accessi esterni non autorizzati | Si | Bassa |
| Eventi relativi agli strumenti – Intercettazioni di informazioni in rete | Si | Media |
| Accessi non autorizzati a locali/reparti ad accesso ristretto | Si | Media |
| Accessi non autorizzati ad armadi contenenti apparati sul territorio comunale | Si | Media |
| Sottrazione di strumenti contenenti dati presso la centrale operativa | Si | Bassa |
| Sottrazione di strumenti contenenti dati presso gli armadi periferici | Si | Bassa |
| Eventi distruttivi, naturali o artificiali (movimenti tellurici, scariche atmosferiche, incendi, allagamenti, condizioni ambientali, ecc), nonché dolosi, accidentali o dovuti ad incuria | Si | Bassa |
| Guasto ai sistemi complementari (impianto elettrico, climatizzazione, ecc.) | Si | Bassa |
| Eventi relativi al contesto – Errori umani nella gestione della sicurezza fisica | Si | Media |

| MISURE MINIME DA ADOTTARE DA PARTE DEI SOGGETTI CHE TRATTANO I DATI |
|---|
| Non scrivere la password |
| Cambiare periodicamente le password |
| Formazione degli operatori all'avviamento del sistema |
| Formazione periodica degli operatori |
| Comportamenti sleali o fraudolenti |
| Dotazione di un manuale d'uso a tutti gli operatori |
| Divieto di installare programmi di qualsiasi genere sui PC di visualizzazione |
| Server di registrazione chiuso a chiave |
| Il sistema non deve essere collegato ad alcuna rete pubblica di telecomunicazioni |
| Accesso alle centrali operative presidiate e in sicurezza |
| Accessi non autorizzati ad armadi contenenti apparati sul territorio comunale |
| Dotazione di dispositivi UPS per guasto al sistema. |

(Contenuti minimi e indicativi che potranno essere integrati – modificati dalla Giunta Comunale quale Organo Esecutivo di Vertice)

DOCUMENTO DELLE SCELTE

Il Comune di SAN COSTANZO, facendo proprie le esigenze della cittadinanza in riferimento a una maggiore sicurezza, alla tutela del patrimonio pubblico e alla necessità di monitorare 24 ore su 24 alcune aree del territorio, si è dotato di un sistema di videosorveglianza onde prevenire, scoraggiare e, quando non possibile, individuare atti di microcriminalità che, purtroppo, si verificano nel territorio.

Le finalità dell'impianto, mirate come sopra descritto alla prevenzione di attività illecite ed alla tutela del patrimonio, sono conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di SAN COSTANZO, il tutto secondo i limiti sanciti Regolamento UE 2016/679 (GDPR) del 27/04/2016 e al Dlgs n. 51/2018.

Descrizione del sistema

Il sistema è costituito da un insieme di sistemi periferici: alcuni di questi trasmettono le immagini tramite ponti radio, alcune con invio di fotogrammi con scheda gsm ed in altri è presente un dispositivo (videoregistratore digitale) che memorizza i flussi video provenienti dalla telecamere installate nelle zone da videosorvegliare. Vengono anche utilizzati sistemi di fototrappolaggio.

Presso l'ufficio di Polizia Locale, e presso la sede operativa di altri soggetti designati, è presente una centrale di controllo con funzioni di visualizzazione delle immagini, da qui è possibile visualizzare ed eventualmente zoommare le immagini delle telecamere a seconda della tipologia di telecamera.

Si è deciso di adottare un sistema di registrazione su supporto magnetico per garantire la memorizzazione protetta delle riprese effettuate dalle telecamere.

Si è posta particolare attenzione sul posizionamento delle telecamere per garantire che le immagini riprese evidenzino il maggior numero possibile di elementi utili a soddisfare le finalità dichiarate e contestualmente il minor numero possibile di dati personali non inerenti le finalità dichiarate.

Le immagini riprese dalle telecamere vengono trasmesse alla Centrale, ove vengono visualizzate, attraverso una infrastruttura di rete geografica attraverso opportune politiche di sicurezza (credenziali e reti private virtuali).

L'impiego del sistema di videosorveglianza è necessario per documentare eventuali atti criminosi, per la tutela del patrimonio e per il controllo del conferimento dei rifiuti.

Obiettivi che si intende raggiungere

La videosorveglianza del territorio permette di rendere efficace l'attività di prevenzione, controllo, e repressione degli illeciti. Di riflesso tale attività rende visibile l'azione delle istituzioni, così da creare sicurezza e fiducia nella popolazione.

La videosorveglianza su edifici ed aree pubbliche rende possibile l'individuazione degli autori di azioni vandaliche o criminose. Inoltre, lo stesso sistema rappresenta un efficace strumento di prevenzione con elevata capacità deterrente.

Le telecamere sono finalizzate esclusivamente alla visuale delle zone di pertinenza pubblica.

Per garantire questo principio sono utilizzate telecamere con possibilità di oscuramento di determinati settori di ripresa corrispondenti ad aree private.

Saranno evitate, salvo necessità, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti.

Alla sala di controllo delle immagini sita presso gli uffici di Polizia Locale, dove si trovano il monitor di visualizzazione ed il registratore digitale, può accedere, oltre al Sindaco pro tempore, quale Legale Rappresentante del Comune Titolare del Trattamento, solo ed esclusivamente il Responsabile del Trattamento dei dati ed il personale specificatamente incaricato ed individuato.

Inoltre, solo per indagini, l'Autorità Giudiziaria o la Polizia Giudiziaria; eventualmente, la ditta fornitrice /manutentrice dell'impianto, ma solo nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione e solo in presenza degli operatori.

Il monitor risulta collocato nell'ufficio della Polizia Locale in modo tale che nessuna persona non autorizzata possa prenderne visione.

L'accesso al sistema è protetto da password su più livelli.

In particolare:

password di amministrazione, che consente l'assegnazione delle autorizzazioni e delle autenticazioni, a disposizione unicamente del Responsabile del Trattamento;
password di accesso alle registrazioni, che consente la visualizzazione delle immagini registrate, a disposizione del Responsabile e degli Incaricati del Trattamento;
password di accesso alle funzioni di visualizzazione ed operatività del sistema, a disposizione del Responsabile e degli Incaricati del Trattamento.

Le registrazioni delle immagini video, appone una sorta di firma su ciascun frame; tale firma è ottenuta in base al contenuto del frame ed è legata al frame precedente e successivo. Tutto ciò impedisce a malintenzionati di eseguire cancellazioni, modificazioni e/o inserimenti di singoli frame in un video già archiviato, in quanto di tali manomissioni resta una traccia.

Il sistema di videosorveglianza comporrà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguarderanno soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla sorveglianza.

Il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) del 27/04/2016 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento de dati personali.

Secondo la normativa indicata, il trattamento effettuato mediante il sistema di videosorveglianza del territorio comunale di SAN COSTANZO sarà improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità e finalità e nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone, con particolare riferimento alla tutela della riservatezza, alla identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali delle persone, come prescritto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 29 novembre 2000 "decalogo" pubblicato sul Bollettino del Garante n.14/15, aggiornato ed integrato dal "Provvedimento in materia di videosorveglianza" del 08 aprile 2010.

Comune di SAN COSTANZO

Provincia di Pesaro Urbino

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. del
..... pubblicata all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n.
267/2000 dal..... al al Rep. n. e
divenuta esecutiva ai sensi di legge in data

Regolamento pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, ai
sensi dello Statuto Comunale, dal al Rep. n.
.....

SAN COSTANZO, li.....